

## PRONOMI PERSONALI

I pronomi personali possono coprire funzioni diverse all'interno della frase:

<b>S</b>	E <b>tu</b> , cosa stai facendo?
<b>OD (accusativo)</b>	<b>Mi</b> hai offeso.
<b>OI (dativo)</b>	<b>Gli</b> ho scritto una lunga email.
<b>OP</b>	Ci hanno parlato <b>di te</b> .
<b>NdelP</b>	Il colpevole è <b>lui</b> .
<b>CPS</b>	Non sembra più <b>lei</b> .
<b>APP</b>	Gaia, proprio <b>lei</b> , ha vinto la gara.

I PP si dividono in: forme del **soggetto** e del **complemento**.

forme del soggetto		forme del complemento		
		forme toniche	Forme atone	
		OD (accusativo) e OP	OI (dativo)	OD (accusativo)
1a	<b>io</b>	<b>me</b>	<b>mi</b>	<b>mi</b>
2a	<b>tu</b>	<b>te</b>	<b>ti</b>	<b>ti</b>
3a	<b>egli, lui, esso /ella, lei, essa, Lei</b>	<b>lui, lei, sé, Lei</b>	<b>gli, le, Le, si</b>	<b>lo, la, La, si</b>
4a	<b>noi</b>	<b>noi</b>	<b>ci</b>	<b>ci</b>
5a	<b>voi</b>	<b>voi</b>	<b>vi</b>	<b>vi</b>
6a	<b>loro, essi, esse</b>	<b>loro, sé, essi, esse</b>	<b>gli, loro, si</b>	<b>li, le, si</b>

### A/ PRONOME PERSONALE SOGGETTO

Non tutti i PPS (*pron. pers. soggetto*) svolgono la stessa funzione:

- la 1a, 2a/4a, 5a: rappresentano rispettivamente *chi parla* (1a/4a) e *chi ascolta* (2a/5a);
- la 3a/6a: possono indicare *colui/colei/coloro dei quali si parla* o sostituire un nome.

### USO DEL PRONOME PERSONALE SOGGETTO

- a differenza di molte altre lingue europee: uso generalmente facoltativo, poiché la terminazione del verbo indica chiaramente la persona:

*Quando (tu) suoni il pianoforte, (io) ti ascolto sempre volentieri.*

*MA! Inglese When **you** play the piano, **I** always listen to you with pleasure.*

- alcuni casi in cui il PPS deve essere espresso:

**a)** in frasi con il verbo sottinteso: *Chi è stato? – Io.*

o frasi ellittiche:

\* indipendenti con l'INF (altrimenti non si capirebbe niente):

*Io venire da te? Ma sei matto?*

\* secondarie/dipendenti con il GER e PART (aventi S diverso da quello della principale)

*Usciti **voi**, siamo tornati a fare il nostro lavoro.*

*Essendo **loro** dei veri inglesi, gli offrimmo il té alle 5 in punto.*

**b)** quando il pron. è seguito da un'apposizione o fr. relativa:

*Che ho mai fatto **io**, servo inutile, per meritarmi tanto onore?*

*Siete stati **voi** che mi avete chiamato?*

**c)** nelle enumerazioni o quando si succedono frasi di S diverso:

*Tu esci, **lui** studia e **io** devo lavorare per tutti.*

*Loro corrono i 100 m, **noi** i 200m a ostacoli.*

**d)** espress.enfatiche e tutte le volte in cui si voglia accentuare la parte che una data pers. ha nell'azione:

*Giulio, **tu** vedi che **io** lavoro, che **io** mi logoro la vita per la famiglia.*

*Anna, **tu** fa come dico io e poi vedremo come aiutarti.*

**e)** in frasi costruite da una sola proposizione – con il pron. postposto:

*Ci penso **io**. / Fate **voi**.*

**f)** dopo gli avv. NEMMENO, ANCHE, PURE, NEANCHE, PROPRIO:

*Vengo anch'**io**. / Non ci viene neanche **lui**.*

**g)** quando una stessa forma verbale vale per più persone (per es. il Pr'):

*Bisogna che (**io, tu, egli**) sappia la verità.*

**h)** in combinazione con un numerale:

***Voi** due siete degli incoscenti.*

Altre note generali:

**a)** tutti i PPS possono essere rafforzati mediante stesso:

*Tu **stessa** hai potuto assistere a quella scena.*

***Noi stessi** ce ne rendiamo perfettamente conto.*

**b)** **noi/voi** possono essere combinati con *altri*. Si tratta di forme tipiche del parlato che servono per sottolineare il fatto che o il parlante o l'interlocutore appartengono a un gruppo e si oppongono a quelli che non ne fanno parte:

*Quando c'è un giovanotto in casa, è un pasticcio per **noialtre** donne. (Cassola)*

*Solo **voialtri** potevate dire queste cose...*

### 1a e 2a persona

- talvolta le forme complemento toniche (vedi in seguito) **ME** / **TE** sostituiscono **IO** / **TU** in funzione di S. Ciò succede nei seguenti casi:

**a)** paragone di uguaglianza, quando il pron. è preceduto da *come* o *quanto* (con l'ellissi del verbo):

*Fà come me. / Lo so quanto te.*

Ma senza l'ellissi, si usano di nuovo le forme **IO** e **TU**:

*Fà come faccio io. / Lo so quanto lo sai tu.*

**b)** espressioni esclamative, con un Agg.:

*Povero me! / Beata te! / Contenta te, contenti tutti!*

**c)** in funz. predicativa e quando il S è diverso:

*Io non sono te. / Lui è uno che vuole essere me in ogni cosa.*

Se il S è lo stesso, i pron. restano **IO** e **TU**:

*Io sono io e tu sei tu.*

MA quando c'è il v. *essere* all'INF e il pron. è seguito da *stesso*, si usano **ME** e **TE**.

*Devi essere sempre te stesso.*

**d)** **TE** è usato come S anche in:

\* frasi coordinate, quando la 2a pers. è al secondo posto:

*Io e te / Ugo e te*

\* nell'area linguistica toscana, molto diffuso come S (in generale):

*Pensaci te, per favore.*

**e)** espressioni: *salvo me, escluso te, eccetto te, incluso me*

## **IO**

**a)** NOTARE l'uso sotantivato di **IO**: con il valore di «coscienza individuale», «parte intima di una persona»: *Io suo vero io lo scoprì solo dopo lunghe sessioni dallo psicanalista.*

**b)** per esprimersi in 1a persona nel registro scritto, sostenuto e formale, non si usa **IO** ma *il sottoscritto, chi scrive, chi vi parla.*

## **3a persona**

per entrambi i generi si possono scegliere 3 forme:

**EGLI, ELLA / LUI, LEI / ESSO, ESSA**

### **EGLI, ELLA**

in forte declino rispetto a **LUI, LEI** (la forma **EGLI** si usa ancora nei libri di grammatica per la declinazione dei verbi)

Ma **EGLI** e **LUI** non sono semplici dopponi, non sono facilmente intercambiabili:

**EGLI** serve a richiamare un N già precedentemente citato o comunque ricavabile dal contesto (*pron. anaforico*). Di uso raro (ancora più raro di **egli** è il corrispondente **ella**)

**LUI** si avvicina piuttosto al valore di *quello*; richiama, allude concretamente alla persona (*valore deittico*)

## LUI, LEI

Il loro uso è obbligatorio negli stessi casi in cui sono obbligatori **ME/TE** invece di **IO/TU**, in più:

- a) in frasi senza verbo (ellittiche): *Chi ha parlato? Lui.*
- b) tra *ecco* e la prop. relativa: *Ed ecco lei che arriva...*
- c) con val. sostantivale, significato di «un uomo», «una donna»:  
*Dunque, è una lei...*
- d) in tutte le espressioni enfatiche o marcate:  
*È stato lui. / L'ha detto lei. / Era un uomo coraggioso, lui.*
- e) quando il pron. è in funz. predicativa:  
*Da un po' di tempo non è più lui.*
- f) quando in combinazione con il GER o il PART:  
*Arrivato lui, cominciammo a giocare a briscola.*
- g) nelle esclamazioni senza il V:  
*Contenta lei, contenti tutti.*

**EGLI, ELLA / LUI, LEI** – possono essere usati sia per persone che animali (specie se molto affettuosi), anche se **ESSO** è usato e generalmente richiesto per cose e animali.

## 4a, 5a persona

**NOI/VOI**: usati indifferentemente come S e come complemento

La 4a: in lingua familiare può essere usato per attenuare un rimprovero, la freddezza di certe affermazioni o per dare calore a un discorso:

*Eh, non esageriamo adesso. / Come stiamo? / Stiamo bene?*

## 6a persona

**ESSI, ESSE** corrispondente plurale di **ESSO, ESSA** / **LORO** corrispondente plurale di **LUI, LEI**.



## PRONOMI ALLOCUTIVI

Quando si parla di pron. allocutivi, si tratta di un atto linguistico e sociale che si effettua quando un parlante interpella un interlocutore servendosi dei pronomi. Deriva dal lat. *alloquire* (rivolgere la parola a qcuno).

Pron. allocutivi:           **confidenziali** (naturali) **TU, VOI**  
                                  **reverenziali** (culturali) **ELLA, LEI, LORO, VOI**

## **TU**

- confidenza, intimità, stessa età, ideologia egualitaria

## **VOI**

- plur. di TU

- anche in riferimento a una persona, modo antiquato (accordo con il genere e numero della persona, non con il pronome):

*Oh, signorina, voi siete già arrivata.*

## **LEI**

- rispetto, reverenza, cortesia

- accordo agrammaticale (accordo con il genere e numero della persona, non con il pronome): *Sign. Rossi, lei quando è uscito stamattina?*

## **ELLA**

- formale e burocratico (in riferimento ai Ministri)

## **LORO**

- pluralità di persone (ambiente formale)

*Loro desiderano? – Vogliamo una camera da letto doppia.*

